



CITTA' DI TORINO

PROP 15366 / 2026

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: SOSTEGNO ALLA SPEDIZIONE FREEDOM FLOTILLA - GLOBAL SUMUD, CONDANNA DELL'AZIONE DI SEQUESTRO DEI NAVIGANTI SOLIDALI DA PARTE DELLA MARINA ISRAELIANA

Il Consiglio Comunale di Torino

PREMESSO CHE

la Città di Torino si riconosce nei valori di pace, solidarietà internazionale e tutela dei diritti fondamentali;

la Freedom Flotilla – Global Sumud è una missione civile e pacifica, composta da attivisti e volontari di diversi Paesi, che intende denunciare le violazioni dei diritti umani e portare solidarietà concreta alle popolazioni civili colpite da conflitti e isolamento;

la spedizione, di carattere umanitario, si propone come testimonianza nonviolenta e come strumento di pressione internazionale affinché siano garantiti diritti e dignità ai civili.

VISTI

gli artt. 2 e 3 della Costituzione Italiana nei quali si affermano i principi dei diritti inviolabili dell'uomo, di uguaglianza e rifiuto della discriminazione;

l'articolo 10 della Costituzione Italiana che afferma che l'Italia si conforma al diritto internazionale;

l'art. 11 della Costituzione Italiana nel quale viene ribadito il rifiuto della guerra e l'impegno per la pace e la giustizia tra le nazioni;

l'art. 118 della Costituzione Italiana, secondo cui "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.*"

L'interpretazione di sussidiarietà orizzontale dell'art.118, basata su diverse sentenze della Corte di Cassazione, in particolare la Sentenza 370/2003 e la Sentenza 131/2020;

gli artt. 1, 55, 56 e 25 della Carta delle Nazioni Unite.

CONSIDERATO CHE

l'Italia, in quanto Stato membro dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, ha il dovere di promuovere il rispetto del diritto internazionale, la libertà di navigazione e la tutela dei civili;

i partecipanti italiani alla spedizione necessitano di adeguato sostegno e tutela da parte delle istituzioni nazionali;

l'Ufficio del Rappresentante speciale dell'Unione Europea per i diritti umani ha concluso nel proprio rapporto che *"... vi sono indicazioni secondo cui Israele ha violato i propri obblighi derivanti dall'articolo 2 dell'Accordo di associazione con l'Ue."* la clausola che lega le relazioni bilaterali al rispetto dei diritti umani e dei principi democratici;

che il 26 gennaio 2024, la Corte internazionale di giustizia (CIG) si è pronunciata con ordinanza sulla richiesta di misure urgenti presentata dal Sud Africa nella controversia iniziata dallo stesso stato contro Israele e relativa all'applicazione della convenzione per la punizione e prevenzione del crimine internazionale di genocidio.

CONSTATATO CHE

soldati dell'Idf hanno preso il controllo delle imbarcazioni della Global Sumud Flotilla al largo delle acque di Cipro con abbordaggio del commando della marina militare israeliana in acque internazionali;

è stato compiuto un sequestro di 430 attivisti di cui 29 italiani;

siamo di fronte ad un'azione: pericolosa sul versante dell'incolumità delle donne e uomini presenti sulle navi; inaccettabile perché si tratta di una missione pacifica e solidale; che conferma la cancellazione del diritto internazionale da parte del governo israeliano.

RITENUTO URGENTE CHE

il Comune di Torino debba farsi promotore di iniziative che valorizzino la cultura della pace, della giustizia e della cooperazione internazionale;

l'intransigente difesa dei diritti umani, anche attraverso azioni simboliche e politiche di vicinanza, è compito delle istituzioni locali.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1) a sollecitare il governo italiano affinché vengano prese iniziative concrete per sanzionare il governo Netanyahu e ad interrompere i rapporti di collaborazione;

2) a comunicare con assoluta urgenza la protesta per questa aggressione all'Ambasciata dello Stato di Israele;

3) ad esprimere pubblicamente il sostegno della Città alla missione Freedom Flotilla – Global Sumud e ai suoi partecipanti per il suo carattere pacifico e solidale;

4) a trasmettere il presente ordine del giorno al Governo italiano e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, chiedendo loro di attivarsi con assoluta urgenza per:

- garantire la tutela diplomatica e istituzionale ai partecipanti italiani delle prossime spedizioni;
- sostenere, in sede europea e internazionale, le richieste di rispetto del diritto internazionale umanitario e della protezione dei civili;
- favorire ogni iniziativa politica e diplomatica che contribuisca a una soluzione giusta e pacifica dei conflitti in corso.

Cofirmato da: Emanuele Busconi, Sara Diena, Abdullahi Ahmed, Dorotea Castiglione, Claudio Cerrato, Ludovica Cioria, Luca Pidello, Andrea Russi, Valentina Sganga, Simone Tosto, Tiziana Ciampolini.

Torino, 22/05/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Emanuele Busconi